



# "L'avete fatto a me"

INFORMAZIONI n. 7

Segretariato Missioni Estere Passioniste

## 1. *Notizie sulle persone*

**P. Pierdamiano Rapallini** per motivi di salute si ferma definitivamente in Italia, lasciando il Vicariato di Santa Gemma della Tanzania. La decisione è stata presa insieme al Padre Provinciale il 2 novembre 2002. P. Pierdamiano si è trasferito di comunità a Brugnato.

**P. Filippo Astori** è rientrato dal Kenya soprattutto per partecipare al prossimo Capitolo Provinciale che si terrà in febbraio 2003.

**P. Fulgenzio Cortesi**, terminati i suoi controlli medici, rientrerà in Tanzania il 30 dicembre 2002.

**P. Francesco Breda**, già Maestro dei Novizi a Itololo, ora si trova di residenza nella nostra casa di Dar Es Salaam.

**P. Aloisi Nguma** sarà presente al prossimo Capitolo Provinciale come delegato del Vicariato della Tanzania, in luogo di P. Willfred Mzee impegnato nella scuola.

**P. Cesare Pozzobon** arriverà in Italia il 22 dicembre 2002, per partecipare al Capitolo Provinciale.

**P. William Lebba**, l'ultimo passionista ordinato sacerdote in Tanzania, è stato assegnato alla parrocchia di Veyula, aiutante del parroco P. Bortolo Pirola. P. William è anche responsabile del nascenturo Movimento Laicale passionista. E' pure il referente del nostro Vicariato per la Commissione Generale della "solidarietà, giustizia, pace e integrità del creato".

**Missionari della Tanzania in Italia nel 2003:** P. Roberto Dal Corso, Fratel Sergio Teani, P. Rinaldo Verdelli, P. Francesco Breda, P. Bortolo Pirola, P. Dino Frigo, P. Luciano Costa.

## 2. *Assemblea dei missionari in Tanzania*

Il 23 ottobre 2002 si è tenuta a Veyula un'assemblea dei nostri missionari per trattare problemi importanti e interessanti. Il tema centrale è stato quella della Formazione dei nostri candidati passionisti, settore del quale è animatore P. Aloisi Nguma. Complessivamente nei diversi stadi formativi in questo momento abbiamo 23 giovani. Si è parlato della varie vie da seguire per la promozione vocazionale sia alla vita sacerdotale, a quella dei Fratelli, come pure al diaconato permanente.

Si è passati poi a trattare dell'Economia e soprattutto della nuova politica economica legata al piano di sviluppo verso l'autonomia, ed in particolare del **progetto di Zenneti-Farm**. A settembre sono iniziati i lavori per rendere possibile una nostra prima stabile presenza. E' stato scavato il pozzo: non c'è molta acqua, ma per il momento è sufficiente per i bisogni di casa. Si sta negoziando con la

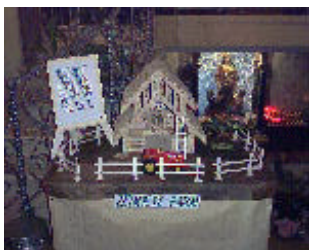
Tanesco, per ottenere l'allacciamento alla linea elettrica ad un prezzo ragionevole. Sono iniziati i lavori di risanamento della casa e per Natale dovrebbero terminare. E' iniziato in questi giorni il ripristino dei confini.

Si devono ora reperire i primi attrezzi di lavoro per la campagna.

Si è sentito fin dall'inizio come positiva e necessaria la presenza di una comunità di suore: la nostra e la loro presenza saranno di mutuo completamento nel servizio differenziato, sia in campo sociale che pastorale: noi per il nostro tipico ministero, assieme al lavoro agricolo, loro per i loro tipici servizi, come la catechesi, il dispensario, l'asilo, la promozione della donna... Le Suore di Ivrea hanno accolto la proposta.

L'anima del progetto che si sta avviando a Zenneti, sebbene si tratti di un progetto agricolo finalizzato a far fronte, almeno in parte, nel futuro, alle necessità economiche del Vicariato, è di essere presenti innanzitutto come comunità passionista, rendendo il lavoro occasione di comunicazione del vangelo della Croce e di servizio spirituale alla gente.

### **3. Gruppo di Basella per Zenneti**



Il gruppo missionario di Basella, come ormai è tradizione, ha impostato la propria preparazione al Natale per suscitare la partecipazione di molti ad aiutare il nuovo progetto di Zenneti.

In Santuario è stata posta la ricostruzione ideale di una fattoria, appunto la "Zenneti-Farm".

### **4. Nuovo Centro Congressi di Karungu**

Il Vicariato del Kenya, attraverso la collaborazione di P. Geremia Forlani, ha dato inizio alla costruzione di un Centro Congressi a Karungu (Kenya) sulle sponde del Lago Vittoria. La nuova struttura servirà per incontri della gente e per i più svariati motivi formativi a livello sociale, religioso ed ecumenico (seminari di studio, conferenze, esercizi spirituali, riunioni a scopi sociali e pastorali, ecc.), aiutando così la crescita culturale e la socializzazione della gente e delle varie tribù. La costruzione occuperà circa 1.019,48 metri quadrati.

Vogliamo invitare i singoli e i gruppi a farsi carico, se possono, di parte della nuova struttura.

Diamo queste indicazioni su parti del complesso e i loro specifici costi:

- 40 stanze (mq. 15,75), a 2.500,00 euro per ogni stanza
- Veranda di 213 mq., totale 30.000,00 euro
- Cappella di 100 mq., totale 25.000,00 euro
- Sala delle riunioni di 150 mq., totale 30.000,00 euro
- Reception di 85 mq., totale 15.000,00 euro

### **5. Gruppo Missionario di Pianezza**

Il Gruppo Kenya (giovani di S. Pancrazio) ha effettuato un bonifico di 5.000,00 euro come contributo per il trattore di Arusha. Questi soldi si sommano ai 1.100 euro già versati precedentemente dal Gruppo Missionario. Ora pensano ad un nuovo progetto per quest'anno, per dare più concretezza alle attività del Gruppo.

## 6. **Operazione Panettone di Natale per le Missioni**



(BG) 035.894244 / 035.894670".

Abbiamo acquistato e venduto 550 panettoni a 5 euro ciascuno. 100 sono stati presi dal Gruppo di Milano, 50 da padre Fulgenzio, altri dai gruppi di Basella e di Urganò. All'interno era posto questo volantino: "Acquistando questo panettone hai aiutato le missioni passioniste in Africa. Stiamo acquistando un trattore e altre attrezzature agricole per la missione di Zenneti (TANGA). Se vuoi aiutarci, telefona alla Segreteria Missioni Estere di Basella

## 7. **Il Villaggio della Gioia sul Calendario della Solidarietà di Famiglia Cristiana**

A Roma, giovedì 21 novembre 2002, in piazza S. Maria in Trastevere, è stato presentato il calendario della Solidarietà di Famiglia Cristiana.

Personaggi dello spettacolo e televisivi, rappresentanti delle associazioni no profit si sono ritrovati per un incontro che è servito a portare al centro dell'attenzione, per una volta, non gli argomenti effimeri della quotidianità, ma i problemi veri e concreti della società, i bisogni delle categorie più deboli. C'era come ospite ufficiale il sindaco di Roma, **Walter Veltroni** e con lui **Enrico Mentana**, come coordinatore dell'incontro, **Mario Marazziti** come padrone di casa della Comunità di S. Egidio e **don Antonio Sciortino**, direttore di Famiglia Cristiana, promotore dell'iniziativa. Dodici associazioni no profit, una per mese, hanno presentato altrettanti progetti attraverso il volto di un testimonial popolare.

Al Villaggio della Gioia è stato abbinato il mese d'ottobre e come testimonial il personaggio televisivo **Licia Colò**.

Mese per mese i lettori di Famiglia Cristiana saranno invitati a sostenere il progetto descritto e a partecipare direttamente alla sua realizzazione. Famiglia Cristiana da parte sua verserà ad ogni progetto un primo contributo in euro.

"Non è nostra intenzione pubblicizzare opere di bene" ha detto don Sciortino, "nè tanto meno contrastare altri calendari di cui tanto si parla in queste settimane. Intendiamo favorire una cultura della solidarietà che non si manifesti soltanto in momenti critici, ma che sia una costante dell'agire d'ogni cittadino. La solidarietà è un vero elemento di civiltà prima ancora di un dovere per chi crede".

Il Vangelo è cominciato con un ribaltamento: "gli ultimi saranno i primi". Questo calendario della solidarietà intende fare nostra la causa degli ultimi, dando loro presenza, parola e diritto di cittadinanza.

Il progetto Villaggio della Gioia ha avuto varia pubblicità anche in TV nazionali e locali.

Simpatica l'iniziativa dall'**Associazione Speranza e Solidarietà AIDS di Firenze** con il patrocinio del comune e della Provincia di Firenze. Sabato 7 dicembre 2002, presso Palazzo Vecchio, alla presenza del Vicesindaco e dell'Assessore alle politiche socio-sanitarie del comune, è stato presentato il progetto accompagnato da un'elegante cartella contenente un CD-ROM relativo ad immagini del cantiere del Villaggio, e da un libretto con il racconto della visita da parte del gruppo al Villaggio in costruzione: "*Siamo stati in terra africana, siamo*

*stati in Tanzania, una terra martoriata dall'Aids e dalla povertà. Abbiamo visto, vissuto e toccato con mano l'indigenza e la malattia ma anche la speranza e la dignità. Siamo tornati con un'esperienza fatta e con un progetto da fare. Vorremmo condividere con te tutto quanto... per questo ti chiediamo un po' del tuo tempo".*

## **8. Inaugurazione del nuovo Museo Africano a Basella**

Il sito Basella.it ha presentato l'inaugurazione del nuovissimo Museo Africano il 29 novembre 2002.

"Perché a Basella un edificio nuovo e capace di essere competitivo, a livello europeo, con gli altri musei? Il nuovo Museo Africano è nato per essere circondato dal verde; è nato per calare il visitatore in una realtà che deve essere molto vicina a quella africana.



Lo Scopo è di far conoscere tradizioni, abitudini e principi di popoli diversi, far luce sulle trasformazioni sociali, artistiche e spirituali in atto nell'Africa. Il Museo possiede opere d'ineguagliabile bellezza, tramandate nei secoli fino ad oggi. Una collezione di prestigio internazionale, calata in un contesto che ha fuso la più sofisticata tecnologia con l'atmosfera "magica" in cui si trova. Il Museo è stato allestito da un lato in modo comunicativo ed attraente, dall'altro con l'intenzione di volerlo utilizzare come luogo rappresentativo, capace di ospitare iniziative che promuovono la conoscenza e l'approfondimento della cultura africana in tutti i suoi aspetti".

L'edificio è strutturato su tre piani: interrato, piano terra e primo piano. Il piano interrato, che è adibito alle esposizioni, è diviso in due aree comunicanti e correlate tra di loro e si tratta di:

- un'area dedicata alle mostre temporanee;
- un'area dedicata alla mostra permanente.

La divisione fra le due zone espositive avviene attraverso un "segno forte", rappresentato da lastre di vetro acidato colorato.

La mostra temporanea: dopo aver presentato la mostra dei giocattoli e quella degli strumenti musicali, per l'anno 2002/03 si propone una nuova ed inedita mostra sulle tecniche pittoriche più diffuse in Africa. Le tele esposte saranno divise per genere pittorico e condurranno il visitatore attraverso le immagini di villaggi, città, animali, storia e tradizioni alla scoperta di un continente che sa esprimersi egregiamente nell'arte pittorica". Verranno esposti diversi "prodotti artistici": dalle tele della Tanzania realizzate su tessuti con l'utilizzo di sostanze coprenti e che non assorbono il colore (ad es. la cera liquida o la paraffina) ai dipinti con la sabbia; dalle bellissime e particolari tele dei "tinga tanga" alle pitture sul vetro del Senegal.

La mostra permanente: l'esposizione permanente ospiterà 33 opere d'arte africana distribuite su 18 vetrine ad uno o due piani. I preziosi pezzi esposti provengono da ben 11 paesi dell'Africa ed hanno una collocazione storica tra il XIV° e XVIII° secolo d.C. La maggior parte dei pezzi è in legno pietrificato.

E' davvero sorprendente notare gli impianti multimediali di cui è dotato questo piano interrato: ci sono 3 schermi per i proiettori installati al soffitto, capaci di riprodurre immagini di 4 metri ad alta definizione (è tutto in DVD); il sistema di illuminazione è in grado di creare particolari giochi di luce ed anche la qualità del suono è davvero spettacolare. Tutto questo deve servire a coinvolgere e ad immedesimare il visitatore nella realtà africana.

Per il 2004 è invece previsto la creazione di un vero villaggio Africano nel parco circostante al Museo. Si può parlare dunque di un Museo "aperto" e

"flessibile": un luogo culturale che è punto d'incontro, d'escursione, di svago intelligente, nonché d'informazione ed istruzione.

*Per maggiori informazioni:*

*Museo e Villaggio Africano - Via G. B. Peruzzo, 2 - 24059 Basella di Ugnano (BG).  
Tel. 035 894670 - Fax 035 894819 - info@museoafricano.it*

**Sull'inaugurazione hanno scritto:**

La Famiglia Cristiana, Anno LXXII, n. 48, 1° dicembre 20092

L'Eco di Bergamo il 2 dicembre 2002-12-02

Avvenire

Repubblica, inserto "Venerdì" (29.11.2002)

Corriere della Sera, "Sette" (inserto del giovedì, 28.11.2002)

## **9. 90° di età di Fratel Giovanni Andreini**

Il giorno 2 dicembre 2002 Fratel Giovanni Andreini ha celebrato con solennità il suo 90mo di età. Alla sera la comunità ha concelebrato l'Eucarestia unendosi al caro fratello nella preghiera. E' seguita una cena offerta dal Sign. Belotti Gualtiero e dal altri amici e servita dal Sign. Ferri Gigi, presente la comunità religiosa e un buon gruppo di parenti e amici del festeggiato.

In giornata era apparso un articolo firmato da P. Fulgenzio Cortesi su l'Eco di Bergamo nel quale veniva sintetizzata l'immensa opera compiuta dal Fratello in 65 anni di lavoro in terra africana, prima in Tanzania e poi in Kenya. Fr. Giovanni è l'unico membro sopravvissuto del primo gruppo di fondatori della nostra missione in Tanzania nel 1933. In questi anni ha collaborato con i sacerdoti creando fattorie, ospedali, scuole, lebbrosari, chiese e case per catechisti, e iniziando pure la coltivazione della vita e la produzione vinicola, attualmente ancora in esercizio. *"Non ha fatto prediche Giovanni Andreini, ma il suo insegnamento è stata la testimonianza. E' stato un maestro di vita e, attraverso l'insegnamento dell'agricoltura, ha sfamato per decenni decine di migliaia di ragazzi... Nel cuore di tanta gente d'Africa giganteggia ancora il missionario dal cuore d'oro".*

## **10. Spedizione di container da Carainati e da Calcinate**

Sabato 7 dicembre 2002 è stato spedito un container contenente nove bancali di piastrelle, materiale elettrico e idraulico raccolto dai compaesani di Padre Dino Frigo per la ristrutturazione della casa di Itololo (Tanzania). Lunedì 16 dicembre invece è partito un container da Calcinate per il Kenya con un grosso refrigeratore, materiale edile per padre Geremia Forlani, e altro materiale per P. Giuseppe Borlini, Claudio Moscatelli e Suore.

**BUON NATALE**  
**E FELICE ANNO NUOVO**